

AVIFAUNA

Fiumi e zone umide d'Italia

ANGELO D'ORSI

ANGELO D'ORSI

AVIFAUNA

Fiumi e Zone umide d'Italia

Estratto, implementato, dal libro: L'Abbraccio del Fiume

Casuentus, la vita in 2,4 km

Il Parco Fluviale del Basento nella Città di Potenza

ISBN 9798304512053

© Copyright 2025 Angelo D'Orsi

Responsabile della pubblicazione Angelo D'Orsi

Libro pubblicato a cura dell'autore

Premessa

La legge 394/91 definisce i criteri di classificazione delle aree naturali protette ed inserisce in un Elenco Ufficiale delle Aree Protette, tutte le aree che rispondono ai criteri definiti dal Comitato Nazionale per le Aree Protette.

Nell'ambito di queste si descrivono le Zone umide di interesse internazionale che sono costituite da aree acquitrinose, paludi, torbiere oppure zone naturali o artificiali d'acqua, permanenti o transitorie comprese zone di acqua marina la cui profondità, quando c'è bassa marea, non superi i sei metri che, per le loro caratteristiche, possono essere considerate di importanza internazionale ai sensi della convenzione di Ramsar. Le zone umide d'importanza internazionale riconosciute ed inserite nell'elenco della Convenzione di Ramsar per l'Italia sono ad oggi 57, distribuite in 15 Regioni, per un totale di 73.982 ettari.

Inoltre, sono stati emanati i Decreti Ministeriali per l'istituzione di ulteriori 9 aree (Sito web Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica).



Figura 1. Carta di sintesi delle zone umide italiane. (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica).

In Basilicata sono presenti due zone umide importanti.

Una è rappresentata dal Lago di San Giuliano (designato il 13/12/2006).



Figura 2. Il Lago di San Giuliano visto da Miglionico (MT).



Figura 3. Pantano di Pignola (PZ).

La seconda è rappresentata dal Lago Pantano di Pignola (designato il 13/12/2006).

Scorci del Fiume Basento





Figura 6. Fiume Basento nei pressi del ponte Musmeci a Potenza.



Figura 7. Pettirosso. In basso, ben nascosti, i pulcini nel nido.

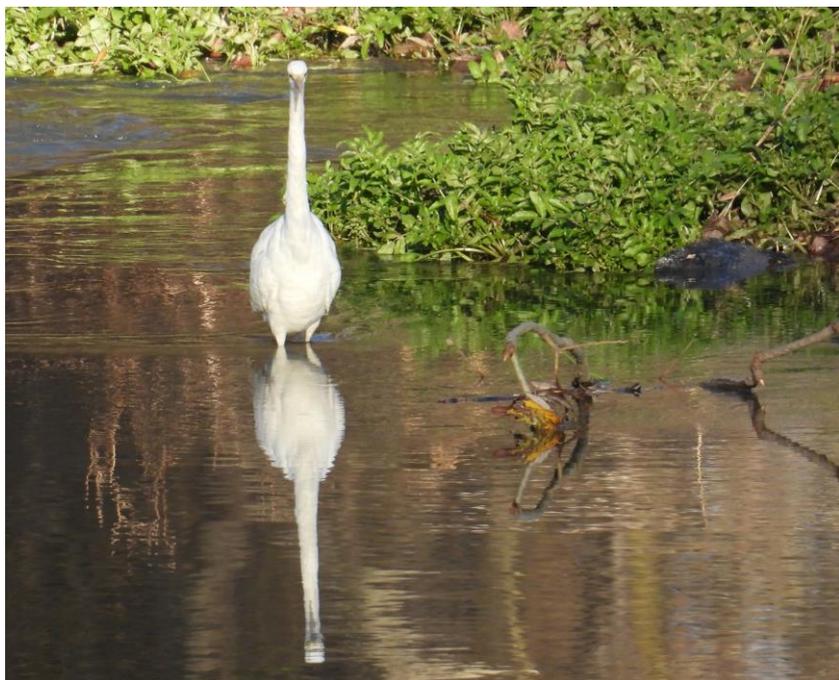


Figura 4. Airone bianco.



Schede riassuntive della fauna presente nel parco

Nelle schede che seguono vengono descritti e illustrati brevemente solamente gli animali osservati e/o fotografati dall'autore nel tratto del parco fluviale del Basento preso in considerazione e rappresentato nelle pagine precedenti (Fig. 9) e nelle immediate vicinanze.



Avvistamenti rari



Avvistamenti frequenti



Avvistamenti molto frequenti

Queste schede non vogliono essere uno strumento scientifico di classificazione della fauna, ma meramente un elenco che ne documenta la presenza sia stanziale che occasionale.

Infine, si vuole mettere in evidenza la grande biodiversità presente e l'importanza di preservarla con ogni mezzo di tutela disponibile.

Le immagini fotografiche utilizzate sono state realizzate dall'autore.

© 2024. *Foto: Angelo D'Orsi*



Usignolo

Ordine: Passeriformes

Uccello migratore, sverna in Africa. Lo ritroviamo in Europa e Asia, nidifica in tutta Italia. Predilige gli ambienti boschivi alternati ad aree aperte. Si nutre di coleotteri, larve, formiche e piccoli invertebrati. All'occorrenza frutti maturi e bacche.

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Avvistamenti: mesi - frequenza											



Codirosso spazzacamino

Ordine: Passeriformes

Uccello stanziale. Diffuso in tutta l'Europa, nidifica in Italia su tutto il territorio. Predilige zone montane ma si adatta anche ad altitudini basse e zone antropizzate. Si nutre di piccoli invertebrati.

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Avvistamenti: mesi - frequenza											



Capinera

Ordine: Passeriformes

Uccello stanziale. Diffuso in tutta l'Europa, nidifica in tutta Italia. Lo ritroviamo nelle zone montane ma si adatta anche ad altitudini basse e zone antropizzate. Si nutre di piccoli invertebrati.

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Avvistamenti: mesi - frequenza											



Cardellino

Ordine: Passeriformes

Nordafrica, gran parte dell'Europa, parte dell'Asia, nord e sud America, Australia. In Italia è presente su tutto il territorio, dove infine sverna. Si adatta ad un'ampia varietà di ambienti. Ovviamente si nutre di semi di cardo ma tutti i semi di piante erbacee e piante con semi piccoli rientrano nella dieta.

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Avvistamenti: mesi - frequenza

Avifauna individuata nel parco, indice dei nomi

Airone Bianco

Airone Cinerino

Alzavola

Averla piccola

Ballerina bianca

Ballerina gialla

Barbagianni

Capinera

Cardellino

Cinciallegra

Cinciarella

Codibugnolo

Codirosso spazzacamino

Coleottero rinoceronte

Colombaccio

Cornacchia Grigia

Cormorano

Fringuello

Gabbiano Reale
Gallinella d'acqua
Garzetta
Gazza
Germano Reale
Ghiandaia
Gruccione
Lù piccolo
Merlo
Mestolone
Nibbio bruno
Nitticora
Passera d'Italia
Passera scopaiola
Pettirosso
Piccione comune
Pigliamosche
Picchio Muratore
Picchio rosso maggiore
Pispola

Poiana
Rampichino comune
Scricciolo
Sterpazzolina comune
Stiaccino
Svasso maggiore
Taccola
Torcicollo
Tortora dal collare
Upupa
Usignolo
Verdone
Verzellino

L'immagine di copertina è un acquerello "lo Scricciolo", realizzato da Michela Fortunato.

*Le immagini fotografiche utilizzate sono state realizzate da Angelo D'Orsi.
Acquerelli: Michela Fortunato*

*Progetto grafico: Angelo D'Orsi
© 2024 Angelo D'Orsi*

Bibliografia

- ✓ Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - *Piano stralcio per la difesa dal rischio idrogeologico (PAI), 2024*
- ✓ *Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Sito web: <https://www.mase.gov.it/pagina/classificazione-delle-aree-naturali-protette>.*
- ✓ *Unione Europea - Direttiva 2009/147/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio "Uccelli", del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici*
- ✓ *Unione Europea - Direttiva 92/43/Cee del Consiglio "Habitat" - del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche*
- ✓ *Volker Dierschke. "Che uccello è questo?" Rica editore Roma, 2021*

